**IN PREGHIERA PER IL SINODO**

**UN CERO CHE ARDE**

*“ il cero… in alto è sospesa la fiamma e in essa il cero trasmuta il suo corpo immacolato, in luce calda e irraggiante. Tu dici forse: «Cosa ne sa il cero? Esso invero non possiede anima!».*

*Così gliela dai tu!*

*Fa' che assurga a espressione della tua anima. Ridesta dinanzi a esso ogni nobile prontezza: «Signore,*

*sono qui!». «Signore, in questo cero io sto dinanzi a Te!».*

*Il senso più profondo della vita sta nel consumarsi in verità e amore per Dio, come il cero in luce e vampa. “*

*(R. Guardini, I Santi segni”)*

**E’ in distribuzione alle parrocchie, ai santuari e alle comunità religiose un cero che potrà essere acceso, a partire da Domenica 12 Gennaio, durante le sessioni sinodali come segno della preghiera di tutta la Diocesi.**

**Si suggerisce di collocare il cero in un luogo significativo della chiesa ad esempio presso l’ambone o l’immagine dei santi patroni.**

**PER L’ACCENSIONE DEL CERO**

*Conclusa l’orazione dopo la comunione il cero viene collocato nel luogo predisposto. Può essere portato da alcuni membri del consiglio pastorale o da una famiglia o da aluni collaboratori***.**

Un lettore:

**Dalle «Risposte a Talassio» di san Massimo il Confessore, abate**

La lampada posta sul candelabro è la luce del Padre, quella vera, che illumina ogni uomo che viene al mondo (Cfr. Gv 1,9). È il Signore nostro Gesù Cristo che, prendendo da noi la nostra carne, divenne e fu chiamato lampada, cioè sapienza e parola connaturale del Padre. È questa lampada che la Chiesa di Dio mostra con fede e amore nella predicazione, e che viene tenuta alta e splende agli occhi dei popoli nella vita santa dei fedeli e nella loro condotta ispirata ai comandamenti. Essa fa luce a tutti quelli della casa cioè a tutti gli uomini di questo mondo e perciò la stessa divina parola dice: «Né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa» (Mt 5,15). Il Verbo chiama se stesso lucerna in quanto, essendo Dio per natura, si fece uomo per dispensare la sua luce.

Il sacerdote:

**Fratelli e sorelle,**

**ci uniamo in preghiera invocando l’aiuto di Dio per il Sinodo Diocesano**

**Supplichiamo Dio per il nostro Vescovo, per i Sinodali,**

**per tutta la nostra Chiesa Diocesana.**

**Preghiamo in silenzio.**

*Segue preghiera silenziosa. Poi il sacerdote conclude:*

**Dio eterno, Padre onnipotente,**

**che guidi e custodisci il tuo popolo santo,**

**dona alla Chiesa Comense**

**che in questo giorno inizia la celebrazione del Sinodo**

**lo Spirito di intelligenza, di verità, di pace,**

**perché si sforzi di conoscere la tua volontà,**

**e ti serva con totale dedizione.**

**Sii benedetto ora e nei secoli dei secoli.**

Amen

*Mentre si esegue uno dei seguenti canti viene acceso il cero.*

Canti suggeriti:

Chiesa di fratelli (Repertorio Nazionale 268; Lodate Dio 760

Un solo Signore (Casa del Padre 756; Lodate Dio 827)

Annunceremo il tuo Regno (Casa del Padre 614)

Come tu nel Padre (Casa del Padre 267; Lodate Dio 764)

Nobile Santa Chiesa (Casa del Padre 68)